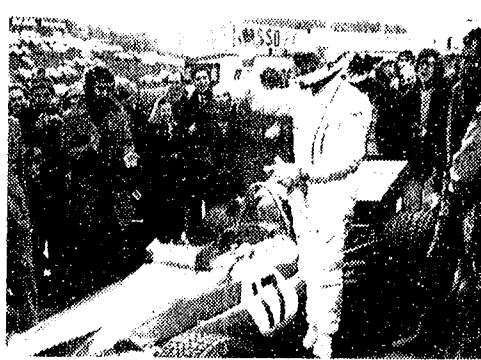


Brabham: quasi fatale l'addio alle corse

BRANDS HATCH. È un addio quasi fatale quello che Brabham...



Tennis «Open»: la coppa a Richey

STOCOLMA. L'avevano detto: «Non si può vincere la coppa a Richey...»



Trasferite sotto tono di Napoli e Milan

La capolista bloccata all'Olimpico (0-0)

Impennata della Lazio: ma Zoff è insuperabile

Occasioni-rete da entrambe le parti - Vano show finale di Altifini

ROMA, 29 novembre. Stavolta il Napoli non ce l'ha fatta, dopo tre vittorie in trasferta stavolta è dovuto accontentarsi del pareggio...

imbarazzo il Napoli, a far sì che spesso, troppo spesso, partenopei non riuscissero a prendere in pieno l'iniziativa...



LAZIO-NAPOLI — Sormani aggancia una palla in area laziale, mentre Facco si accinge a fronteggiare l'ex milanista. A terra il portiere Sulfaro.



VARESE-MILAN — Villa (il secondo da sinistra) realizza la rete rossonera.

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 7 - AGONISMO 8 - CORRETTEZZA 6. LAZIO: Sulfaro 6; Polesens 7; Facco 7; Wilson 7; Papadopulo 7; Magherini 8; Manservigi 6; Massa 8; Chinaglia 6; Fortunato 6; Dolso 7 (dal 30 della ripresa Morrone 6). Dodicesimo: Morigi.

Comunque il pareggio può accontentare ambedue le squadre, il Napoli perché non ha perso il primato in classifica grazie al concomitante pareggio del Milan a Varese, la Lazio perché si è arreso sul piano inclinato della crisi che stava per travolgere la squadra e l'allenatore Lorenzo dopo tante prestazioni deludenti.

Rossoneri impegnati e diligenti, ma privi della consueta ispirazione (1-1)

L'assenza di Rivera dà le ali (e il pari) all'ottimo Varese

Alla rete di Villa risponde Carelli - Anche i biancorossi di Liedholm anticappati dalla mancanza di Bonatti - Il portiere Carmignani ha giocato con qualche linea di febbre

DALL'INVIATO

VARESE, 29 novembre

Non c'è dubbio. Senza Rivera è un altro Milan. Un Milan magari anche bruciato, impegnato, diligente, geniale all'occorrenza, ma un Milan qualunque. Senza cioè la genialità e l'ispirazione che contraddistinguono e garantiscono la squadra di classe.

imporli. E allora è normale amministrazione, football alla portata di tutti. E siccome il Varese è squadra di qualità e temperamento, esaltato per di più dall'orgoglio della circostanza, a quel livello ci guazza, perfettamente in grado di accettarne e di reggerne il contraddittorio, di imporre magari e a tratti il peso del suo entusiasmo e della sua iniziativa. Ne sorte così una partita né bella né brutta, ma viva, accesa, interessante, a volte eccitante nell'alternarsi delle sue fasi, e un risultato onesto che le calza giusto.

Il fatto è che, ed è proprio quello che in fondo si temeva (o si sperava), un Milan così, senza Rivera cioè, non è in grado di far capitolare a sé, d'annazzare in quattro e quattr'otto il campionato. Oggi appunto lo si è visto in modo chiaro. Dopo un pretenzioso avvio, quasi per nascondersi la cruda realtà, infatti, i rossoneri, pre-

sto contrati e rintuzzati, hanno finito con lasciarsi togliere le redini di mano proprio nel settore dove normalmente nasce e si sviluppa il fluido filone dei loro gran giochi, a centrocampo cioè.



VARESE-MILAN — Carelli segna il gol del pareggio biancorosso.

VOTO DELLA PARTITA

AGONISMO 8 - CORRETTEZZA 7 - TECNICA 6. MARGATORI: Villa (M) al 17 e Carelli (V) al 27 del p.t. VARESE: Carmignani 6; Perego 6; Rimbano 6; Sogliano 6; Dellagiornova 7; Morini 6; Carelli 6; Tamborini 6; Trappattoni 5; Brignani 6; Nati 6. Dodicesimo: Grandini; tredicesimo: Borgi.

MILAN: Cudicini 6; Anquilletti 6; Trapattoni 5; Maldera 6; Schmelinger 7; Rosato 6; Rogoni 5 (Paima nella ripresa 5); Villa 6; Benetti 6; Biasio 6; Prati 6. Dodicesimo: Vecchi.

ARBITRO: Panzino, di Catanzaro 6.

NOTE: giornata discreta, terreno buono. Nessun grave scontro tempestivo e infortunio. Nella ripresa Paima entrava al posto di Rogoni. Ammoniti: Perro, per un fallaccio su Prati, e Biasio per proteste. Spettatori 30 mila circa.

I GOL: il primo, per il Milan, al 17' Dellagiornova, in fase di disimpegno, si trastulla palla al piede poi, pressato, cerca la «linea»; Prati però non bada molto per il sottile, lo carica anziché, e poi rincara la dose commettendo pure fallo di ostacolo impedendo cioè il recupero del giovane biancorosso, come l'arbitro se ne sia accorto, Pierino, l'addosso, serve il lanciato Villa, controllo in corsa e gran tiro di sinistro; Carmignani si getta dritta su un riceve solo a toccare la sfera che rimbomba nel montante e, da qui, s'insacca.

Il pareggio 10' dopo. Nati, da sinistra, centra alto per Trapattoni in pieno sotto porta con Maldera alle costole. Scontro tempestivo e infortunio. Cudicini sembra battuto ma, con un gran colpo di testa s'innalza e respinge, sulla palla zompa Tamborini e il gol sembra un'altra volta fatto ma Cudicini, ancora seduto sulla linea per il precedente intervento, si oppone mirabilmente al tiro scriteriato del varesino, nuova respinta, difensori rossoneri ancora inspiegabilmente latitanti e sulla palla balza a grandi falcate Carelli che, questa volta, non perdona.

OCCASSIONI GOL: 29' del primo tempo, c'è o di punizione per il Milan dal limite dell'area, «c'è» o Benetti, «spara» Maldera: la palla finirebbe sul fondo ma Carmignani si tuffa ad abbracciarla, ne sorte un infortunio inavvertito e golto con palla che schizza sul montante e poi, fortunato lui, tra le braccia profess dei portieri.

35' mezza entrata di Rogoni (guarda chi si vede?) in area e l'accolto Carmignani un po' la febbre e un po' l'affanno rimedia a stento in calcio d'angolo.

15' della ripresa: cross di Benetti dalla sinistra, irrompe Perego, clamoroso tentativo... d'autore: solo un corner per fortuna! Un quarto d'ora dopo deliziosa palla-gol per Nati, liberato da Carelli in area di porta: l'ala varesina però si gancia più del lecito, il «tedesco» rientra e l'occasione sfuma.

A questo punto Rovere mette Biasio sull'attentissimo Carelli e lo spento Trap sul più modesto Brignani: subito tangibili i risultati. Da qui in avanti il Varese, meglio imbrigliato, «si acccontenta» e il Milan una guarda a cosa è costretto a attaccare in forma. Gran rossa, e mischia anche piuttosto, davanti a Carmignani, ma manca il lampo dell'idea, il «quid» del fuoriclasse, manca Rivera, insomma, e il Varese resta bellamente in piedi. Come era, altrettanto, giusto.

Chiappella sugli avversari

«Non credevo a crisi laziali»

ROMA, 29 novembre. L'altalenata delle azioni e delle occasioni di gol, che hanno aumentato il clima di suspense durante la partita, ha finito per rendere il risultato di parità come il più giusto e meglio accettato da parte dei giocatori, dei tecnici e del pubblico. Abbracci, strette di mano tra i contendenti e visi soddisfatti in entrambi i camp...

entusiasmo dei suoi tifosi si è fatto sentire per tutta la partita. La mia soddisfazione, comunque, non è dovuta al fatto che la Lazio ha ritrovato la volontà e la forza f. s.

Un tifoso del Napoli ferisce un laziale

ROMA, 29 novembre. Un «tifoso» del Napoli che con un temperino ha ferito un laziale è stato arrestato per lesioni e minacce nel carcere «Regina Coeli». Protagonisti dell'episodio, che accadde durante lo svolgimento del match di calcio Lazio-Napoli, nella tribuna e settore dello stadio Olimpico, sono il «tifoso» del Napoli Armando Vitaliano, di 29 anni, di S. Martino della Valle d'Avenello e il laziale Lorenzo Minetti di 24 anni, di Ferentino (Frosinone). I due mentre stavano incitando i loro homonimi hanno cominciato a litigare e il Vitaliano, estratto di tasca un temperino, ha colpito al ventre il rivale. Agenti del secondo distretto di polizia che avevano assistito alla scena hanno arrestato il ferito, il Minetti, che è stato medicato al pronto soccorso dello stadio, e stato giustiziato gariboldi in sette giorni.

Mercoledì la Juve a Budapest per la Coppa delle Fiere

Il Pecs non è uno squadrone ma può scapparci la sorpresa

DAL CORRISPONDENTE

BUDAPEST, 29 novembre

Al giocatori del Pecs tremano le gambe quando pensano all'incontro di giovedì con la Juventus per la coppa delle Fiere. Sanno che la Juventus non è oggi il grande squadrone, ma questo non basta a mitigare i loro timori reverenziali verso i nomi di Anastasi e Cappello, Cucureddi, Betegge e Furno.

post, nonostante la non brillante classifica in campionato e squadra non equilibrata nei vari reparti che pratica un gioco piacevole ed efficace. Non ha esperienza internazionale ma ha alcuni «vecchi» esperti che sanno tenere erette nella squadra come il bravo portiere Rapp, o il difensore Hernadi, o all'occorrenza il vecchio leone Dunaì che Czibulka inserisce sovente nell'ultimo quarto d'ora, o per dividere il risultato, o per cavare il gol risolutivo. Tre le punte con cui il Pecs è forte e pericoloso. Mate 22 anni il centrocampista si regge sul nazionale Komrad sempre un po' arrischiato e sul veterano Kocsis.

La formazione più probabile dovrebbe essere: Rapp, Hernadi, Matyas, Kocsis, Komrad, Hernadi, Dunaì, Mate, Toti, Romai. Gli sportivi italiani potranno seguire il secondo tempo della partita in diretta alle 14.25 da Radio Budapest in lingua italiana sintonizzando l'apparecchio sulle onde corte (metri 30,5 o 25,2 o 48,1).

Meno importante ma non meno atteso, almeno qua in Ungheria, l'altro incontro magiaro-torinese tra lo MTK e il Torino che si svolgerà mercoledì a Torino per la Mitropa Cup a granata rivederla. La visita a Budapest il 6 dicembre. Lo MTK è una delle più titolate squadre ungheresi ed è attualmente ai primi posti nella classifica di campionato italiana.

TOTO table with columns for teams and points. Includes Fiorentina-Bologna, Foggia-Vercina, Inter-Catan, Juventus-Roma, L.R. Vicenza-Cagliari, Lazio-Napoli, Sampdoria-Torino, Varese-Milan, Como-Novara, Livorno-Casertana, Palermo-Pisa, Venezia-Padova, Pro Vasto-Pescara.

Il monte premi è di 794 milioni 778.556 lire. QUOTE: ai 26 13 lire 15 milioni 284.200; ai 1.175 12, lire 338.200.

Però il Pecs, nonostante la pesante sconfitta con l'Uj-

Roberto Frosi

Arturo Baroli

Bruno Panzera